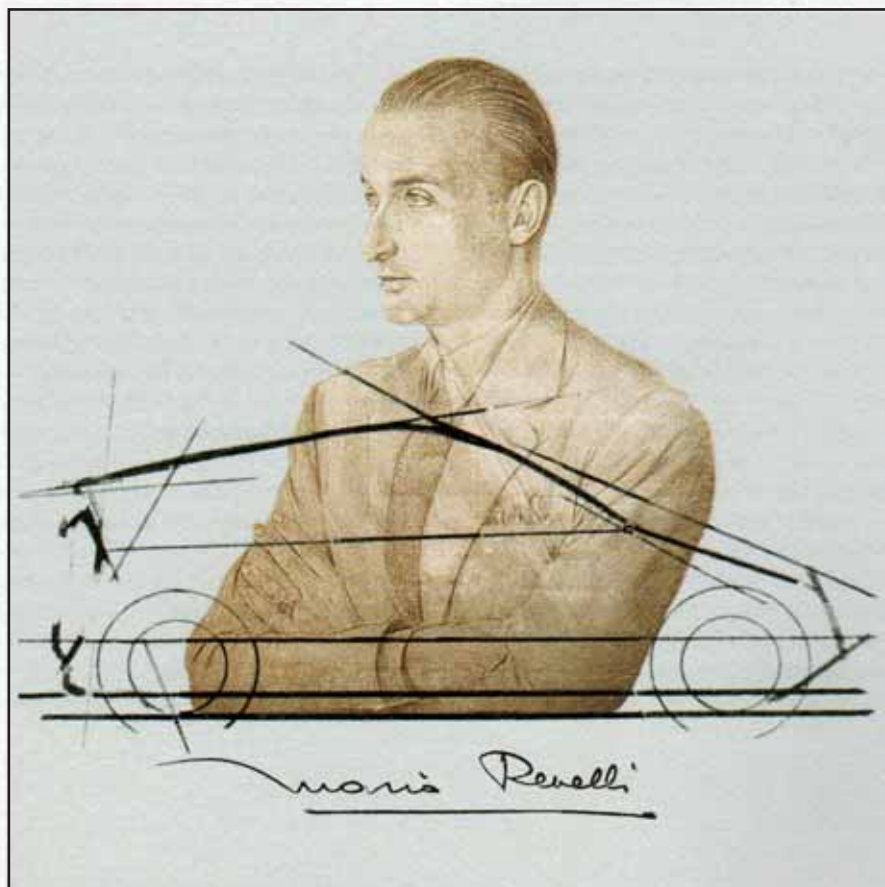




LA NUNZIATELLA DI MARIO REVELLI DI BEAUMONT



Il Designer Segreto

Mario Revelli di Beaumont



Parco culturale Le Serre - Grugliasco - Torino
19 aprile - 11 maggio 2008

VITTORIO DI PACE - GIUSEPPE CATENACCI - ALESSANDRO ORTIS - CAMILLO MARICONDA



*LA NUNZIATELLA DI MARIO REVELLI DI BEAUMONT
1922-1923*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EX ALLIEVI NUNZIATELLA
Sezione Piemonte - Valle d'Aosta
Torino 2008

Edizione realizzata ad iniziativa della Sezione Piemonte - Valle
d'Aosta dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella e degli ex
allievi Vittorio di Pace (c. 1922-23), Giuseppe Catenacci (c. 1953-56),
Alessandro Ortis (c. 1958-62) e Camillo Mariconda (c. 1963-66)
in ricordo di
Mario Revelli di Beaumont

Esemplare per

- *In prima di copertina: Annuario Nunziatella 1922-23;*
- *in seconda di copertina: brochure di presentazione mostra "Il Designer Segreto: Mario Revelli di Beaumont";*
- *in terza di copertina: cartolina ricordo corso 1922-25;*
- *in quarta di copertina: fotografia I^a Compagnia corso 1922-23, con Mario Revelli di Beaumont "Cappellone";*
- *nel frontespizio: Vittorio di Pace (in piedi a sinistra) nella sua casa di Via Fiorelli, 29 a Napoli con il compagno di corso e di classe Mario Revelli di Beaumont.*

Le foto riprodotte a pagina 4 sono state rese cortesemente disponibili dal Conte Oscar Revelli di Beaumont, nipote di Mario

Il progetto grafico è della Dottoressa Giuseppina Esposito

La Nunziatella in 16° - volume XLII - Stampa STAGRAM - Casavatore (NA)



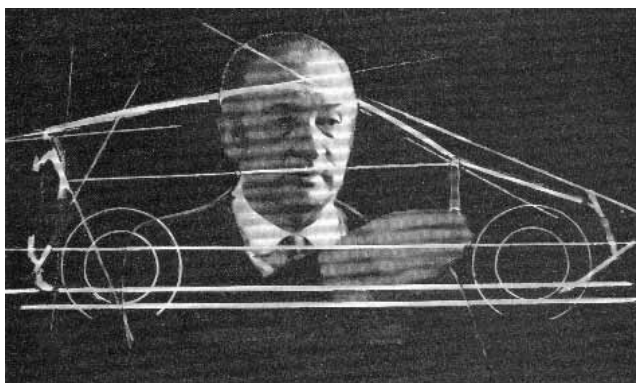
2 Ottobre 1922: qui comincia l'avventura di Mario Revelli di Beaumont allievo.....



1925, Mario Revelli al Premio Langhe



1926, Mario Revelli al Gran Premio Roma



Il Designer Segreto Mario Revelli di Beaumont



Grugliasco, Mario Revelli nel parco della villa di famiglia



Mario Revelli (a sinistra) illustra i suoi lavori nella villa di Grugliasco

L'EX ALLIEVO MARIO REVELLI DI BEAUMONT

La mattina del 30 marzo 2008 iniziò il tam tam nunziatellesco: da diverse parti d'Italia ed anche dalla nostra ambasciata a Parigi giungevano notizie di articoli apparsi su quotidiani nazionali annunciando una Mostra dedicata al “conte Revelli di Beaumont” organizzata dal Comune di Grugliasco e dall'Automotoclub Storico Italiano in collaborazione con il Parco Culturale le Serre.

La manifestazione è apparsa immediatamente di particolare interesse, inserita come è nel calendario di Torino 2008 World Design Capital, intendendo ricordare un grande innovatore del design automobilistico, considerato il “padre della monovolume”, tema affrontato pionieristicamente fin dal 1932.

Gli organizzatori dell'evento, immediatamente contattati, hanno fornito una disponibilità davvero entusiasta e preziosa, permettendoci di affiancarli nel ricordo del “nostro” Mario Revelli di Beaumont, Allievo del Collegio Militare di Napoli nel 1922-23.

Invero già da tempo avevamo manifestato il proposito di onorare l'ex Allievo della Nunziatella, uno dei fondatori della sezione Piemonte alle cui attività partecipò fino alla fine, mantenendo forti contatti con la famiglia; solo la grave malattia che aveva colto il figlio Bethel-Abiel aveva frenato le nostre intenzioni, rinnovatesi con l'avvenuta più recente conoscenza del nipote Oscar, depositario con la sorella Christine delle memorie di famiglia.

D'altronde proprio l'anno scorso la nostra Associazione aveva ricordato Mario in un volumetto edito a cura dello storico del “rosso maniero” (come noi affettuosamente menzioniamo l'edificio sede da oltre due secoli della Scuola Militare), dottor Giuseppe Catenacci; vi compariva anche in una foto scattata nel 1922 assieme al suo compagno di corso, architetto Vittorio Di Pace, che il 13 giugno 2007 ha festeggiato il suo centesimo genetliaco.

Avevo notato Mario fin dalla prima riunione di ex Allievi a cui avevo partecipato qui a Torino, alla vigilia del 18 novembre 1976, giorno in cui avremmo festeggiato assieme l'anniversario della fondazione della Nunziatella; in qualità di “cappellone” più giovane, ero stato fatto sedere accanto a coloro che avevano più esperienza, fra i quali ricordo Berardo Abignente di Frassello, Fabrizio Ruffo di Calabria, Ovazza. Mario Revelli si notava non solo per la statura e la prestantza fisica, ma anche per la serenità che proveniva dallo sguardo acuto con cui manifestava continuamente una curiosità culturale vivissima.

La simpatia con cui mi accolse in questo primo incontro era des-

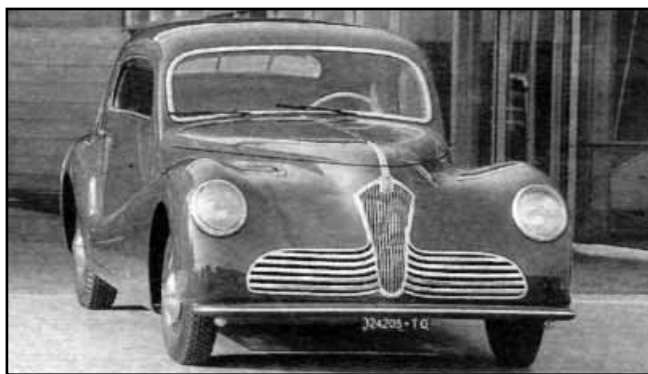
tinata ad aumentare nel prosieguo del rapporto, con conseguente mio “acculturamento nunziatellesco” : non avrei in futuro certo dimenticato l'amore con cui mi erano enumerati i compagni di corso, molti dei quali morti da eroi in guerra, la vivacità con cui mi veniva descritto il “liceo moderno” frequentato nella Scuola Militare, fucina e pensatoio avveniristico fino alla soppressione avvenuta nel 1923, l'orgoglio con cui erano rammentati gli ufficiali istruttori ed i professori liceali, fra cui spiccavano il prof. Luigi Russo (uno dei più grandi critici della letteratura italiana) ed il prof. Piero Pieri (insigne storico che ebbe poi ad insegnare all'Università di Torino).

Così non avrei dimenticato il forte attaccamento alla casa di famiglia di Grugliasco, ove sempre tornava dopo periodi trascorsi all'estero, per lavoro o meno; e proprio in questa casa mi fu impartita una indimenticabile “lezione” sulla sua attività, corredata da tanti disegni e foto, in cui ebbi modo di comprendere la grandezza della figura che avevo di fronte.

Ne rimasi ammirato assieme agli altri amici ex Allievi presenti, il generale di Corpo d'Armata Giuseppe Moiso (nostro primo presidente), il dottore Guido Barbaro (presidente della Corte d'Assise d'Appello di Torino, l'eroico “magistrato del processo alle brigate rosse”), il generale Luciano Sorrentino (attuale segretario degli ex Allievi piemontesi)

Revelli, Moiso, Barbaro, Sorrentino: non posso che esser fiero di aver avuto “divinissimi anziani” come loro!

*Camillo Mariconda (c. 1963-66)
Presidente Sezione Piemonte-Valle d'Aosta
Associazione Nazionale Ex Allievi Nunziatella*



La “Bertone” 1500 disegnata da Mario di Beaumont nel 1945

L'ALLIEVO MARIO REVELLI DI BEAUMONT



Vittorio di Pace e Mario Revelli di Beaumont (seduto) nel dicembre 1922

Eravamo entrambi entrati da pochi giorni in Collegio, fummo attratti da una grande reciproca simpatia e diventammo amici.

Tutti i giovedì e le domeniche uscivamo insieme, io gli presentavo le mie amicizie borghesi e quasi tutte le domeniche era ospite a casa mia, in via Fiorelli n. 29, nel famoso palazzo costruito da mio padre, Ing. Giuseppe, costruttore, e dal suo socio, Ing. Arturo Carola.

Anche i miei genitori provarono molta simpatia per lui, e lo accolsero in casa molto affettuosamente.

Mario era un ragazzo molto educato, alto, sembrava molto più grande della sua età, ed era sportivissimo.

Dopo pochi giorni dal suo arrivo in Collegio gli giunse da Torino una bellissima motocicletta, una delle più prestigiose dell'epoca, mi sembra ricordare che fosse una Arley Davidson.

Molte volte la domenica andavamo nella adiacente villa del parco Bivona dei fratelli Ramiro ed Alvarez de Toledo, villa, di cui, diversi anni dopo, io acquistai dal mio carissimo Alvarez, il piano terreno con un'ampia parte del parco.

Nel parco di questa bellissima villa con Mario Revelli, i fratelli Alvarez e Carlo Pignatelli della Leonessa, anch'egli allievo del nostro stesso corso della Nunziatella, facevamo scherma e pugilato, sports di cui eravamo tutti appassionati.

In quel primo anno, noi capelloni, insofferenti dei giochi spesso insopportabili a cui eravamo soggetti dagli anziani e dalle cappelle, costruimmo una speciale squadra di ... "Repressione" che dette molto filo da torcere ai nostri persecutori, ed un giorno, nel pianetto grande, durante l'ora di ricreazione, assaltammo gli anziani e demmo loro una solenne bastonatura, da quel giorno fummo lasciati in pace.

Ricordo che in questa nostra squadra d'assalto vi erano tra gli altri, Guido Rodriguez, Riccardo Folinea, Mario Revelli, atletici ragazzi il cui solo aspetto scoraggiava gli avversari, Mario Romanelli, Alvaro Alvarez e Carlo Pignatelli.

Caro Mario,

quanti ricordi affiorano nella mia mente, quante splendide serate ai balli del Grand Hotel che purtroppo ora non esiste più, ricostruito

dopo la 2ª guerra mondiale come la sede del Consolato Americano, feste alle quali potevamo partecipare con permessi speciali rilasciatoci dal nostro colonnello, le corse a via Caracciolo con la sua potentissima moto, la domenica, dopo aver sostituito, nella mia casa di via Fiorelli, dopo il pranzo, la divisa con abiti borghesi.

Peccato che questa nostra bellissima amicizia durò solo poco meno di un anno, poiché, terminato il primo anno di corso, Mario fece ritorno a Torino e non fece ritorno l'anno successivo, poiché il corso di liceo moderno era stato abolito.

L'anno successivo avemmo uno scambio di cartoline, Mario ringraziava i miei genitori per tutte le affettuosità da loro ricevute, e poi, piano piano, la coltre degli anni discesa su di noi, non ci siamo più sentiti, più rivisti, solo di tanto in tanto mi giungevano gli echi delle sue gesta, delle sue iniziative, la Carovana Revelli, e tante altre cose ancora, ma erano cose lontane, tanto grande e rapida amicizia, nata e finita in un attimo, pochi mesi, un anno, sono un attimo di fronte ai cento ed uno movimentati anni della mia vita.

Sono felice di aver potuto arrivare a questo ambito traguardo, ma se mi guardo intorno vedo di essere rimasto solo, terribilmente solo, i miei più cari amici, Alvaro Alvarez, Riccardo Folinea, Guido Rodriguez, Carlo Pignatelli, del Collegio Militare, Vanni Tosti di Valminuta, Guido Nimmo, Giulio de Luca, Ernesto Nelli, Giovanni Michelacci, Celestino Celestino, delle scuole di architettura di Napoli e Firenze dei Cavalleggeri Aosta, della mia attività professionale in Italia, in America del Sud ed in tante altre parti del mondo, non ci sono più: intorno a me solo estranei, amici anch'essi, affettuosi, cordiali, ma che non suscitano in me nessun ricordo, nessuna delle antiche emozioni.

Ma in questa mia solitudine una luce si è aperta, e lo devo al carissimo amico Giuseppe Catenacci, che da Presidente dell'Associazione Nazionale Ex Allievi, mi ha letteralmente trascinato a diventarne socio, ed in questa Associazione ho fatto un tuffo nel mio passato e tra tanti giovanissimi allievi ed ex allievi di questo meraviglioso istituto, in primis i comandanti Papaccio, Zampa e Pace, ho ritrovato il mio passato, ho visto rivivere i miei amici, ho ritrovato la mia gioventù.

Grazie Peppino Catenacci.

*Vittorio di Pace (corso 1922-25)
Compagno di classe di Mario Revelli e attualmente
Decano ex Allievi Scuola Militare Nunziatella*

LA NUNZIATELLA DI MARIO REVELLI DI BEAUMONT

Dopo la presentazione di Mario Revelli di Beaumont allievo ed ex allievo fatta rispettivamente dal nostro Decano Vittorio di Pace, che lo ebbe compagno di classe nell'anno scolastico 1922-23 e dal Presidente della Sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione Nazionale ex Allievi Nunziatella Camillo Mariconda, che ha avuto modo di averlo tra i più attenti frequentatori dell'attività sociali della Sezione, tocca ora a me, come curatore di questa collana di ricerche e curiosità sul mondo, quanto mai variegato, del "Rosso Maniero", dare, nelle pagine che seguono, qualche notizia "tecnica" sulla Nunziatella ai tempi di Mario Revelli in ciò facilitato dal fatto che a tanto avevo già provveduto lo scorso anno allorché l'Associazione decise di realizzare un analogo *pamphlet* per festeggiare i 100 anni del nostro Decano di Pace.

Ecco quanto sono riuscito a ricostruire.

L'avventura del Nostro ha inizio nell'ottobre 1922 allorché in contemporanea con Mussolini che si rendeva protagonista della famosa "Marcia su Roma" lui iniziava da Torino, a quattordici anni e mezzo, la marcia sul Collegio Militare di Napoli allora comandato dal Colonnello Umberto Crema.

Dopo le formalità di rito - compiutamente descritte ed illustrate nelle pagine da 11 a 20 che seguono riprodotte integralmente dall'Annuario del 1922-23 – l'allievo Mario Revelli, veniva ammesso il 2 ottobre 1922 a frequentare la Sezione unica del 1° Liceo moderno.

Nell'anno scolastico 1922-23, Mario Revelli ebbe:

- *come compagni di classe*: Marcellino Abbate, Enrico Accinni, Antonio Alagna, Roberto Bussardo, Paolo Cafaro, Domenico Calvanese, Giuseppe Candia, Carlo Carapelle, Marino Carelli, Ferdinando Caronia, Gennaro Casella, Giacomo Cusumano, Antonio D'Ambrosio, Teuclo Dati, Salvatore De Renzi, Vittorio di Pace, Angelo Di Stefano, Mario di Tullio, Riccardo Folinea, Guglielmo Gamboni Mazzitelli, Roberto Gualtieri, Giovanni Persico, Carlo Pignatelli della Leonessa, Aldo Philipson, Luigi Piscione, Vincenzo Reale, Mario Romanelli, Vincenzo Rovidà, Francesco Tedesco e Paolo Tornatore;
- *come professori*: Raffaele D'Amelio per il Latino, Luigi Russo per l'Italiano, Piero Pieri per la Storia e la Geografia, Vincenzo Fiore per la Matematica, Raffaele Piccoli per la Chimica, Luigi Santamaria per il Francese, Gaetano Flaminio per l'Inglese, il maestro d'arme Giuseppe Giovannelli per la Ginnastica ed il

Maestro Natale Cottone per la Scherma;

- *come ufficiali di inquadramento*: il Capitano Mario Vece ed i Tenenti Domenico De Miranda, Michele Martino e Gustavo Quirico;
- *come Cappellano*: Monsignore Gustavo Desarnaud.

Durante i mesi di marzo, aprile e maggio del 1923 Mario Revelli, sotto la guida dei maestri di ginnastica Giovannelli e di scherma Cottone e Magrì partecipò ai giochi olimpici studenteschi nei quali gli allievi del Collegio Militare di Napoli si aggiudicarono gran parte dei premi tra i quali:

- plotone comandato dal maestro d'arme Giuseppe Giovannelli, 1° assoluto del concorso polisportivo;
- medaglia di argento alla squadra di pallacanestro 2° classificata;
- allievo Gennaro Pellerano, 1° corsa veloce 100 m;
- allievo Alessandro Pedersoli, 2° corsa veloce 100 m.
- allievo Riccardo Folinea, 3° corsa 110 m. con ostacoli;
- allievi Pellerano, Pedersoli, Mastrangelo e Alvarez primi classificati staffetta 100x100;
- allievo Leone, 2° classificato corsa 1500 m;
- allievo Riccardo Folinea, 1° classificato nella traversata a nuoto del golfo di Napoli.

Lo spazio mi impone ora di chiudere fiducioso che queste mie brevi note valgano a dimostrare di che tempra fossero gli allievi che frequentarono la Nunziatella durante l'anno scolastico 1922-23 così degnamente rappresentati a 86 anni di distanza, dal nostro ultracentenario Decano Vittorio di Pace e da Mario Revelli di Beaumont che, ad oltre un secolo dalla sua nascita, riesce ancora a far parlare di sè.

Il 19 aprile 2008 a Grugliasco, alle porte di Torino, è stata inaugurata una mostra dedicata alla sua attività di geniale progettista e disegnatore di alcune delle più belle carrozzerie realizzate dall'industria italiana tra gli anni Trenta e Quaranta. A lui la rivista *La Manovella* dedica uno spazio particolare nel numero di aprile.

La vita di Mario Revelli è stata, a ben vedere, un'avventura densa di genialità e innovazione. Un ex allievo di cui non si può non essere orgogliosi.

Giuseppe Catenacci

IL
COLLEGIO MILITARE
DI
NAPOLI

1922-1923



GAETA

OFF. TIP. DEGLI STABILIM. MILITARI DI PENA



Alzabandiera sul terrazzo del Collegio Militare di Napoli

1922-23: LA NUNZIATELLA AI TEMPI DI MARIO REVELLI

Indirizzo didattico ed educativo

L'educazione dell'allievo costituisce uno degli scopi precipui del Collegio, a cui si tende con particolare amore ed opportuno sistema pedagogico.

L'educazione seguita e curata in ogni particolare delle giornaliere occupazioni, prepara un magnifico terreno capace di ben fecondare gli insegnamenti che il professore impartisce; ed a sua volta l'azione educatrice dell'ufficiale viene resa più efficace dall'illuminata parola dei professori ed insegnanti ai quali è fatto stretto dovere di considerare la scuola non solo come palestra feconda di attività intellettuale, ma anche come crogiuolo per la formazione e per l'educazione del sentimento.

La disciplina militare, opportunamente foggata allo speciale elemento che occorre educare ed istruire, costituisce un magnifico mezzo per riuscire nella difficile missione.

Studio ed educazione si fondono così egregiamente nei risultati che l'opera degli educatori e professori risulta anch'essa fusa in una perfetta comunione di intenti e di sistemi.

L'educazione dell'allievo si fonda sulla dignità personale e sulla responsabilità delle proprie azioni. Sviluppare al sommo grado la prima, far sentire la seconda, formare il carattere, preparare il giovane alla vita libera, costituiscono la meta che si prefigge di conseguire questo Istituto.

Nella dignità personale hanno radice tutte le virtù che formano il buon cittadino e l'ottimo soldato: nell'esercizio, pieno e continuo della propria responsabilità risiede il mezzo educativo più efficace.

All'ufficiale è affidato siffatto e delicatissimo compito e l'opera sua si completa con l'istruzione militare.

L'istruzione militare, integrata con quella fisica, appresta alle esigenze dello studio delle menti sane in corpo perfettamente sano e vigoroso. L'educazione morale a sua volta si completa traendo inesauribile materia per foggare forti sentimenti italiani dalla conoscenza della nostra grandezza passata e presente, delle secolari energie di nostra stirpe, delle opere e delle azioni dei nostri più grandi, delle gesta adamantine di eroi che hanno più volte consacrato Roma maestra di civiltà e diritto.

La visita ai Musei, agli Stabilimenti della Città, le gite al Vesuvio, Campi Flegrei, scavi, ecc. completano le particolari tecniche conoscenze; un devoto pellegrinaggio alle zone monumentali fra le più cospicue per fasti di gloria del teatro della guerra del 1915-1918 compendia efficacemente quella educazione spirituale che tende alla formazione di uomini e non soltanto di intelletti idonei a studi di carattere superiore.

Fondamento necessario di questo indirizzo educativo è una disciplina di convinzione e giustizia radicata nell'animo dell'allievo con le parole e con l'esempio, e rafforzata a momento opportuno con imparzialità e fermezza. Ufficiali e professori amministrano siffatta disciplina con l'ascendente che è frutto di sacrificio, di abnegazione e di positivi valori.

Per rispondere infine a ciò che lo Stato si ripromette dai Collegi militari, vien data particolare importanza e sviluppo all'istruzione militare in modo che siano dimessi dall'Istituto giovani che abbiano ottenuta l'idoneità al grado di sergente e posseggano un corredo di cognizioni militari tale da porli in grado, in breve tempo, di conseguire la nomina a sottotenente di complemento.

Prescrizioni principali per gli allievi

Doveri generali. Gli allievi devono in qualsiasi circostanza seguire le norme della perfetta educazione.

Non devono mai fare cosa che turbi l'ordine; devono osservare le regole stabilite dalle relative consegne e comportarsi con quel decoro che indica il rispetto d'altrui e di sé stessi.

Devono usare sempre la lingua italiana; mai i dialetti.

Agli allievi è vietato di possedere in Collegio somme superiori alle lire 10 e di avere orologi d'oro od altri oggetti preziosi.

Possono però avere un fondo personale, dal quale attingere, depositato presso l'Ufficio della Compagnia.

Gli allievi durante le uscite non possono vestire l'abito borghese; è proibito di alterare in qualunque modo e sotto qualsiasi pretesto il corredo ricevuto.

Hanno facoltà di scrivere alle famiglie ed agli amici ordinariamente due volte la settimana e precisamente il giovedì e la domenica.

Nelle ore di ricreazione sono resi facoltativi, temperati in giusta misura, alcuni giuochi.

Premi e distinzioni. L'allievo che durante un semestre, non tenuto conto del tempo passato in licenza od all' infermeria, non sia stato punito, e nella classificazione dei due trimestri consecutivi sia riuscito sufficiente in tutte le discipline militari e scolastiche, viene fregiato del distintivo della Cifra Reale.

Rispetto al servizio ed all'istruzione militare, gli allievi vengono classificati in capiscelti, scelti ed allievi semplici.

I capiscelti e scelti sono nominati fra gli allievi degli ultimi due corsi reputati migliori per attitudine e buona volontà allo studio. Vengono nominati in principio dell'anno scolastico e conservano tale qualità fino all'uscita dal Collegio, a meno che non siano retrocessi per punizione. I capiscelti e gli scelti adempiono nelle compagnie gli incarichi dei graduati di truppa. In servizio e fuori devono essere costantemente di esempio agli altri allievi per condotta e contegno militare.

I capiclasse e sottocapiclasse sono nominati dopo ciascuna classificazione trimestrale o finale purchè nella media di ciascuna materia abbiano riportato la sufficienza. Ogni corso avrà un capoclasse ed un numero di sotto capiclasse, corrispondente al numero delle sezioni, con attribuzioni esclusivamente scolastiche.

Punizioni.

Le punizioni disciplinari e scolastiche sono indicate nel seguente specchio:

Nel caso che da un allievo arruolato fosse commesso qualche reato previsto dal Codice penale militare, se ne riferirà al Ministero della Guerra, il quale determinerà

PUNIZIONI	DURATA	DA CHI INFLITTA	DA CHI FISSATA
<u>Disciplinari</u>			
Rimprovero	—	Ufficiali e Profess.	—
Privazione d'uscita	da 1 a 10 giorni	Ufficiali	Comandante il Collegio
Cella semplice	da 1 a 10 giorni	Ufficiali	Comandante il Collegio
Cella di rigore per i non arruolati	da 1 a 5 giorni	Comandante	Comandante il Collegio
Cella di rigore per gli arruolati	da 1 a 10 giorni	Comandante	Comandante il Collegio
Privazione di licenza	da 1 giorno all'intera licenza	Comandante	Comandante il Collegio
Perdita dei fregi di distinzione	—	Comandante	Comandante il Collegio
Rimprovero solenne	—	Comandante	Comandante il Collegio
Rinvio in famiglia	—	Ministero	Ministero
Espulsione	—	Ministero	Ministero
<u>Scolastiche</u>			
Espulsione dalla lezione	—	Professori	—
Espulsione dagli esami di promozione e di licenza nella sessione estiva	Conforme le disposizioni ministeriali vigenti per gli Istituti Medici Governativi.		
Espulsione dalle due sessioni di esami ammettendo l'allievo a ripetere il corso se ne ha diritto			
Espulsione dal Collegio			

se il colpevole debba essere espulso dal Collegio o deferito all'autorità militare.

Viene rinviato in famiglia l'allievo che, avendo già ripetuto una volta lo stesso corso, non riesca a conseguire la promozione al corso superiore.

Gli allievi che in seguito ad apposite prove mostreranno di non aver tratto il debito profitto dalle istruzioni militari impartite, potranno essere rinviati in famiglia d'autorità, anche durante il corso dell'anno scolastico.

E' vietato l'ingresso nelle sale di punizione a chicchessia senza la autorizzazione del Comandante, eccettuati gli ufficiali e le persone incaricate della sorveglianza e della pulizia.

L'applicazione delle punizioni disciplinari è fatta in conformità delle prescrizioni del Regolamento di Disciplina salvo le norme speciali indicate dal Regolamento di Servizio Interno per i Collegi militari.

Tutte le punizioni, ad eccezione del rimprovero semplice, vengono annotate in apposito registro della compagnia e dell'ufficio maggioranza e sono registrate sul foglio matricolare dell'allievo.

Visite agli allievi Possono visitare gli allievi nei giorni e nelle ore assegnate dall'orario:

- a) i genitori, tutori e raccomandatari
- b) gli altri congiunti che venissero accompagnati dai primi o muniti di tessera;
- c) quelle persone che ne facciano richiesta al Comando o a chi per esso e ne ottengano l'autorizzazione.

Il padre, la madre, il tutore o i raccomandatari possono visitare gli allievi che si trovino ricoverati all'infermeria soltanto nelle ore indicate dall'orario. Può però in casi speciali il Comandante ampliare o limitare le concessioni dopo udito, se occorre, il parere del Capitano medico.

Uscite Agli allievi è concessa una uscita di tre ore il giovedì e la domenica, nonchè una maggiore uscita di premio di tre o sei ore nei giorni festivi ai più meritevoli.

Per il ritiro degli allievi non autorizzati ad uscire soli nelle giornate di libera uscita è concessa la tolleranza di un'ora. Gli allievi soli ritirati trascorsa tale ora, attenderanno alle regolari operazioni d'orario.

Uscite straordinarie. Possono essere concessi speciali, permessi teatrali agli allievi più distinti per studio e per condotta nei giorni che il Comando del Collegio riterrà opportuni.

Il Comandante dei Collegi potrà concedere in speciali circostanze, in qualsiasi giorno, e nelle ore non di lezione, permessi di poche ore sempre che gli allievi non abbiano punizioni in corso e ne siano meritevoli.

Licenze.

Le licenze sono di tre specie:

- a) licenze ordinarie;
- b) licenze straordinarie;
- c) brevi licenze.

Le licenze ordinarie sono concesse al termine del periodo di istruzioni militari estivo. Esse si protraggono fino alla riapertura dell'anno scolastico per i promossi nella sessione estiva o senza esami; e a fine di settembre per coloro che hanno da sostenere esami nella sessione autunnale. Le proroghe alle licenze ordinarie non sono concesse che dal Ministero della guerra dietro proposta del Comandante del

Collegio.

Gli allievi non ritirati dai genitori o tutori, ed i privati della licenza ordinaria, sono trattenuti in Collegio ed attenderanno alle operazioni che saranno ordinate da speciale orario.

Le licenze straordinarie possono essere concesse in qualunque epoca dell'anno, ma soltanto a quegli allievi che ne avessero bisogno per provato motivo di salute e col consenso della famiglia.

La breve licenza è concessa nelle ricorrenze delle feste natalizie e capo d'anno, e pasquali. Può essere concessa pure in qualunque epoca dell'anno, sia in caso di malattie gravi dei genitori, degli avi, dei fratelli o delle sorelle, o per affari urgenti di interessi legalmente constatati o per altro motivo che il Comandante giudicherà rivestire carattere d'importanza.

La durata della breve licenza è stabilita dal Comandante del Collegio a seconda delle distanze da percorrere e del motivo per cui è concessa.

Prescrizioni varie. Gli allievi, per l'assoluta dipendenza dall'autorità militare, senza speciale autorizzazione del Comando del Collegio, non possono prendere parte a gare di sport o ad altre qualsiasi; così pure è loro vietato di far parte di circoli, associazioni o sodalizi, qualunque sia la natura ed il loro scopo.

Norme informative e prescrizioni amministrative

Nei Collegi militari non vi sono mezze pensioni gratuite; è solo accordato il beneficio dell'intera pensione gratuita ai figli dei militari del Regio Esercito, o della Regia Marina o degli impiegati di carriera nominati con decreto reale nelle amministrazioni dello Stato morti in guerra o in servizio comandato. Le famiglie di questi ultimi allievi che dimostrino essere in disagiate condizioni economiche potranno essere dispensate anche dalle spese di prima vestizione e da quelle annuali di manutezione corredo.

Per ottenere la dispensa dalla retta di pensione, le famiglie debbono produrre lo stato di servizio del militare o impiegato morto in guerra o per cause di servizio, insieme con copia del decreto di concessione di pensione privilegiata o con qualunque altro documento ufficiale da cui risulti in modo non dubbio la concessione di tale pensione.

Però gli aspiranti al Collegio possono far valere i loro diritti, qualora ne abbiano, verso il Municipio e verso la Deputazione Provinciale di Napoli e verso l'Orfanotrofio Militare, nonchè sulle fondazioni Buri e Vittorio Emanuele II, e lascito del generale Solone Reccagni.

Per la concessione dei posti gratuiti o semi gratuiti, riservati per giovani nati rispettivamente a Napoli e nella Provincia, il Municipio di Napoli e la Deputazione pubblicano annualmente un manifesto relativo alla disponibilità di tali posti.

A quelli dell'Orfanotrofio hanno diritto gli orfani di militari che in vita pagarono il contributo fissato dallo Statuto dell'Orfanotrofio e gli orfani di benemeriti che si trovano in condizioni finanziarie disagiate. Per i voluti schiarimenti occorre rivolgersi all'Orfanotrofio Militare di Napoli.

Per ottenere un posto gratuito sulla fondazione Buri occorre esser nati a Verona o nella provincia; per avere tutti gli schiarimenti necessari sulle modalità delle domande, sui documenti da presentare è necessario rivolgersi alla Prefettura di Verona.

Gli assegni di studio per allievi d'istituti militari sulla fondazione Vittorio Emanuele II sono concessi ai giovani le cui famiglie appartengono per nascita e per domicilio alle provincie di Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano, Bergamo,

Novara, Pavia, Rovigo, Sondrio, Treviso, Verona e Vicenza.

Le domande, per essere ammessi a concorrere a tali assegni, debbono essere fatte in carta da bollo da lire una dal padre o, in mancanza di questo, dalla madre, o, in mancanza di entrambi, dal tutore e debbono pervenire al Ministero della Guerra (Segretario Generale, Divisione Stato Maggiore) non più tardi del 30 Settembre.

Circa il lascito del generale Solone Reccagni per i giovani nati nella provincia di Brescia, bisogna rivolgersi alla Prefettura di quella provincia per informazioni.

La retta annua dovuta al Collegio è di L. 1800 da pagarsi per trimestri anticipati al 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio; inoltre a trimestri pure anticipati viene pagata una somma annua di L. 600, colla quale il Collegio provvede alla manutezione del corredo.

Per il primo corredo, all'atto dell'ammissione, devesi pagare la somma di L. 800 per spesa di prima vestizione e rimangono di proprietà dell'allievo tutti gli oggetti di vestiario.

L'importo dei libri e cancelleria viene pagato anche dalla famiglia dell'allievo. Vi è invece la dispensa dal pagamento di tasse scolastiche.

Incorre nel rinvio in famiglia l'allievo i cui parenti lasciano trascorrere un mese, dal 1° giorno del trimestre, senza fare i pagamenti richiesti.

Al compimento dei 17° anno di età, l'allievo deve contrarre la ferma di volontario ed in conseguenza di tale arruolamento il tempo, passato in Collegio dalla data di arruolamento, è considerato come servizio militare sia per gli obblighi di leva, sia per diritto a pensione. Detto arruolamento è però subordinato ad un nuovo accertamento dell'idoneità fisica al servizio militare.

All'atto della chiamata alle armi le reclute che abbiano appartenuto almeno per due anni ad un Collgio militare oltre al computo del servizio pel tempo trascorso dopo aver ivi contratto l'arruolamento volontario avranno titolo al trattamento concesso alle reclute istruite premilitarmente.

Il computo predetto sarà quindi effettuato su una durata del servizio alle armi di 15 mesi.

Principali prescrizioni disciplinari.

Il regime degli allievi è il seguente:

Lezioni da 5 a 6 ore.

Studi circa 4 ore e 30'.

Istruzioni pratiche circa 2 ore e 30'.

Agli allievi si distribuiscono tre pasti al giorno:

1° Pasto: caffè a latte.

2° Pasto: minestra, due piatti, vino, frutta.

3° Pasto: minestra, un piatto con contorno, vino, frutta.

Agli allievi non è concesso avere che un solo raccomandatario, al quale, dietro richiesta dei genitori, viene rilasciata dal Comando un'apposita tessera; egli dovrà inoltre apporre la propria firma in un registro esistente presso l'ufficio Comando.

Gli allievi possono fumare, ma solo durante le ore di ricreazione.

E' vietato far pervenire agli allievi dolci e commestibili.

Gli allievi che desiderano tener libri di loro proprietà dovranno rimetterli al Comandante di compagnia allo scopo di ottenere la voluta vidimazione; ad ogni modo possono richiedere la lettura di libri della Biblioteca del Collegio o di speciali piccole biblioteche costituite nello interno delle compagnie.

Nel Collegio esiste una infermeria dove vengono accolti gli allievi che abbiano malattie leggere; nei casi gravi possono venire ritirati in famiglia o essere inviati nel locale ospedale militare dove ricevono il trattamento degli ufficiali.

Il servizio odontoiatrico è affidato ad un dentista laureato e le relative spese sono, a seconda dei casi, o a carico dell'Amministrazione oppure a carico degli allievi.

Nei primi giorni successivi ad ogni trimestre, le famiglie ricevono comunicazione dei risultati scolastici e disciplinari riguardanti il rispettivo allievo.



1922-1923 - Ufficiali ed Insegnanti del Collegio Militare di Napoli

PERSONALE DEL COLLEGIO MILITARE DI NAPOLI 1922-23

Ufficiali addetti al Collegio.

N. d'ordine	GRADO	CASATO E NOME	IMPIEGO	ANZIANITÀ di	
				grado	destinaz. al collegio
1	Colonnello	CREMA Cav. Uff. Umberto . . .	Comandan. del Collegio	6-1-918	18-3-919
2	Ten. Colonnello	SODDU Cav. Ubaldo	Com. in 2° del Collegio	7-10-917	16-10-921
3	Maggiore	PISANELLI Cav. Domenico	Adjutante maggiore in 1°	16-8-917	25-5-919
4	Capit. medico	SPAGNUOLO Cav. Dott. Prof. Nicola .	Direz. serviz. sanitario	23-8-917	19-10-920
5	Capitano	VECE Cav. Mario	Com. 1ª comp. allievi	9-11-915	16-3-920
6	»	LOPEZ NUNES Sig. Ivo	Com. 4ª comp. allievi	28-6-917	1-12-918
7	»	DESIDERI Sig. Alfredo	Addetto direzione studi	28-6-917	26-3-920
8	»	CAMPANINO Sig. Franco	Com. 2ª comp. allievi	23-8-917	12-10-921
9	»	CONTENTI Sig. Oscar	Addetto ufficio cassa	23-8-917	29-8-919
10	»	DE ALBERTIS Sig. Carlo	Com. 3ª comp. allievi	16-3-918	1-4-922
11	Capit. d'ammin.	GERARDI Cav. Leopoldo	Direttore del Conti	31-12-914	18-4-919
12	Tenente	DE MIRANDA Sig. Domenico	Addetto 1ª comp. allievi	1-2-917	19-5-919
13	»	LANDOLFI Sig.	» 3ª »	1-2-917	1-11-922
14	»	GIORDANO ORSINI Sig. Eugenio	» 4ª »	1-2-917	3-2-921
15	»	FIGORE Sig. Agostino	» 3ª »	1-2-917	7-5-920
16	»	LAZZARI Sig. Mario	» 2ª »	1-2-917	24-3-922
17	»	MARTINO Sig. Michele	» 1ª »	1-2-917	7-12-919
18	»	CARPENTIERO Sig. Federico	» 2ª »	1-2-918	19-10-922
19	»	MUSCO Sig. Ettore	» 4ª »	5-3-918	21-10-920
20	»	GRASSI Sig. Leonida	» 3ª »	1-6-918	10-10-921
21	»	VAI Sig. Amilcare	» 2ª »	1-2-919	18-2-920
22	»	QUIRICO Sig. Gustavo	» 1ª »	1-12-919	4-6-922
23	Monsignore (Pr. di S. S.)	DESARNAUD Comm. Gustavo	Direttore di Spirito	—	15-10-898

Professori insegnanti al Collegio.

N. d'ordine	CASATO E NOME	DATA d'insegna- mento al collegio	GRADO	RUOLO
1	FIGORE Cav. Vincenzo . .	1888	O. di matematica	CC. MM.
2	PROBST Cav. Rigoberto .	1895	O. di lingua tedesca	CC. MM.
3	D' ISCHIA Ing. Arturo. .	1906	Inseg. di disegno	—
4	SANTAMARIA Luigi . .	1906	O. di lingua francese	RR. SS. TT.
5	SCROCCA Alberto . . .	1906	Inseg. di lettere italiane	—
6	DEL SECOLO Floriano .	1911	Inseg. di lettere italiane	RR. LL.
7	FIGORE Ugo.	1911	Inseg. di filosofia	—
8	D'AMELIO Comm. Raffaele	1914	O. di lettere latine e greche	RR. LL.
9	FLAMINIO Gaetano. . .	1914	O. di lingua inglese	RR. II. TT.
10	CARUSO Francesco . . .	1915	O. di fisica e chimica	RR. LL.
11	GIANANI Felice	1915	O. di storia e geografia	RR. LL.
12	GALDI Marco	1916	O. di lettere latine e greche	RR. LL.
13	RUSSO Cav. Luigi . . .	1919	S. di lettere italiane	RR. LL.
14	DUCCI Enrico.	1920	O. di matematica	RR. II. TT.
15	GARGIULO Antonio . . .	1920	O. di storia naturale	RR. LL.
16	LEPORE Feliciano . . .	1920	Inseg. di scienze giuridiche	—
17	PICCOLI Raffaele . . .	1920	O. di chimica	RR. II. TT.
18	CORTESE Nino	1922	S. di storia e geografia	RR. LL.
19	PIERI Piero	1922	S. di storia e geografia	RR. LL.
20	ZANIBONI Eugenio . . .	1922	Tedesco	RR. II. TT.
21	CONTUZZI Franc. Paolo .	1919	Discipline coloniali e diplomatiche	RR. UU.

Educazione Fisica.

1	FABOZZI Attilio	1900	Maestri di ginnastica	CC. MM.
2	DE LUCA Ulderico . . .	1901		CC. MM.
3	WILHELM Guido	1908		CC. MM.
4	GIOVANELLI Giuseppe .	1921		Maestro d'armi
5	MACRI Cav. Gennaro . .	1896		CC. MM.
6	TAGLIAFERRI Federico .	1905	Maestri di scherma	CC. MM.
7	CAPRIOLI Luigi	1920		CC. MM.
8	COTTONI Natale	1911		CC. MM.
9	ABITA Giovanni	1919		CC. MM.



*Il Comandante del Collegio Militare di Napoli
Colonnello Umberto Crema*



Il Cappellano militare Monsignor Desarnaud



Il Tenente Michele Stella, detto "Cracovia"



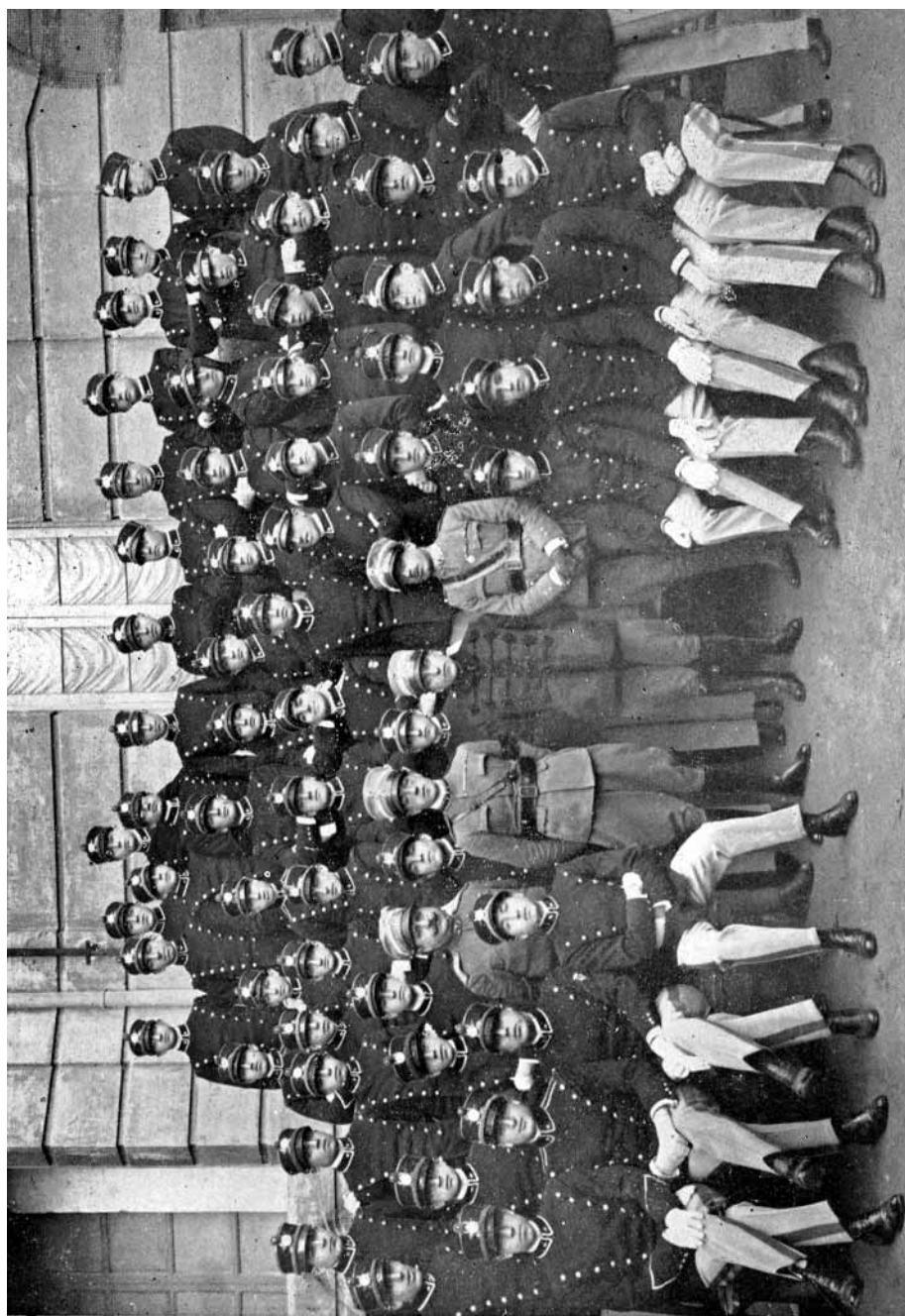
Il Tenente Mansueto Zucchini (a destra)

Allievi della sezione unica del 1° liceo moderno

COGNOME E NOME	Matricola	DATA di nascita	LUOGO DI NASCITA	CLASSE
Abbate Marcellino	290	5-3-1908	Airola	I° Moderno
Accinni Enrico	299	9-5-1907	Napoli	I° Moderno
Alagna Antonio	292	30-7-1907	Palermo	I° Moderno
Bussardo Roberto	271	7-2-1907	Napoli	I° Moderno
Cafaro Paolo	246	1-1-1907	Napoli	I° Moderno
Calvanese Domenico	298	22-10-1908	Napoli	I° Moderno
Candia Giuseppe	275	14-5-1907	Napoli	I° Moderno
Carapelle Carlo	289	1-4-1907	Palermo	I° Moderno
Carelli Marino	276	8-5-1908	Napoli	I° Moderno
Caronia Ferdinando	283	24-3-1907	Palermo	I° Moderno
Casella Gennaro	278	18-9-1907	Boscotrecase	I° Moderno
Cusumano Giacomo	278	22-2-1907	Palermo	I° Moderno
d'Ambrosio Antonio	286	13-12-1908	Napoli	I° Moderno
Dati Teuclo	335	24-6-1906	Bari	I° Moderno
de Renzi Salvatore	281	23-12-1908	Napoli	I° Moderno
Di Pace Vittorio	291	13-6-1907	Napoli	I° Moderno
Di Stefano Angelo	300	25-10-1907	Catania	I° Moderno
di Tullio Mario	297	24-3-1908	Napoli	I° Moderno
Folinea Riccardo	296	17-1-1907	Napoli	I° Moderno
Gamboni Mazzitelli Guglielmo	294	16-8-1908	S.Francisco(California)	I° Moderno
Gualtieri Roberto	295	25-8-1907	Napoli	I° Moderno
Persico Giovanni	279	25-12-1907	Napoli	I° Moderno
Pignatelli della Leonessa Carlo	280	4-5-1908	Napoli	I° Moderno
Philipson Aldo	254	11-11-1907	Roma	I° Moderno
Piscione Luigi	293	27-3-1908	Napoli	I° Moderno
Ravidà Vincenzo	284	15-11-1907	Palermo	I° Moderno
Revelli Mario	288	26-6-1907	Roma	I° Moderno
Romanelli Mario	277	26-7-1907	Napoli	I° Moderno
Tedesco Francesco	272	22-1-1908	Boscotrecase	I° Moderno
Tornatore Paolo	274	3-7-1908	Napoli	I° Moderno

Orario allievi.

GIORNI FERIALI			GIORNI FESTIVI		
ORE		OPERAZIONI	ORE		OPERAZIONI
dalle	alle		dalle	alle	
	5,30	Sveglia e pulizia		6,—	Sveglia e pulizia
6,—	7,30	Studio	6,30	8,—	Studio
	7,30	Visita medica		8,—	Visita medica
7,30	8,—	1 ^a refezione e ricreazione	8,—	8,45	1 ^a refezione, pulizia, vestizione
8,—	12,—	Lezioni-Istruzioni pratiche-Studio	8,45	9,15	Messa
12,—	12,40	2 ^a refezione e ricreazione	9,30	11,30	Istruzioni militari pratiche
12,40	13,30	Pulizia	11,30	12,25	2 ^a refezione (colazione) e ricreazione
13,30	16,30	Lezioni-Istruzioni pratiche-Studio	12,30	14,30	Studio
16,30	17,—	Ricreazione	14,30	15,—	Vestizione e rivista
17,—	19,—	Studio	15,—	17,45	Maggiore uscita premio
19,—	20,15	3 ^a refezione e ricreazione	18,—	21,—	Uscita ordinaria per gli allievi
20,15	21,—	Operazioni del silenzio	17,45	18,—	Svestizione
			18,20	19,20	3 ^a refezione e ricreazione
			19,25	21,—	Studio
			21,—	21,30	Operazioni del silenzio



1922-1923 - 4^a Compagnia: gli "anzianissimi" di Mario Revelli di Beaumont

COLLEGIO MILITARE

1922 - 1925

DELLA NUNZIATELLA



